DAL MONDO

L’accusa della Polonia contro Mosca e Minsk: “ Tunnel segreti per spingere i migranti in Europa”

di **Maria Ylenia Manzo** · 27 febbraio 2026, 16:35

La **Russia** starebbe utilizzando tunnel sotterranei dalla **Bielorussia** verso **l’Unione europea** per far entrare migranti irregolari, in quella che Varsavia definisce una nuova fase della “guerra ibrida” contro l’Occidente. A riportarlo è il *The Telegraph*, che cita funzionari polacchi secondo cui **Minsk** avrebbe impiegato specialisti provenienti dal Medio Oriente con “un alto livello di competenza” per progettare e costruire cunicoli sotto il confine. Secondo la ricostruzione, l’operazione rientrerebbe in una strategia più ampia attribuita al Cremlino per destabilizzare l’Europa attraverso pressione migratoria, sabotaggi e campagne di disinformazione.

Le autorità polacche affermano che **nel 2025 sono stati individuati quattro tunnel** lungo il confine orientale. “Gli ufficiali dell’unità di guardia di frontiera di Podlaskie hanno scoperto un totale di quattro tunnel sotto il confine con la Bielorussia”, ha dichiarato al quotidiano britannico il tenente colonnello **Katarzyna Zdanowicz**, delle forze di frontiera polacche. Uno dei cunicoli più grandi sarebbe stato scoperto a metà dicembre nei pressi del villaggio di Narewka, nella Polonia orientale. Secondo Varsavia, il passaggio sotterraneo era alto circa un metro e mezzo, con ingresso nascosto sul lato bielorusso in un’area boschiva. Si estendeva per circa 50 metri in territorio bielorusso e per una decina di metri in territorio polacco.

Le immagini diffuse mostrano una struttura stretta, rinforzata con puntoni in cemento per evitare crolli, elemento che farebbe pensare – secondo gli esperti – a una progettazione tecnica avanzata.

Le autorità polacche sostengono che attraverso uno dei tunnel siano transitati complessivamente 180 migranti, in prevalenza provenienti da Afghanistan e Pakistan. La maggior parte sarebbe stata arrestata poco dopo l’emersione sul lato polacco del confine.

“Le misure di sicurezza fisiche ed elettroniche, comprese telecamere termografiche e sistemi di rilevamento, ci consentono di reagire immediatamente a qualsiasi tentativo di violazione, anche sotterraneo”, ha spiegato Zdanowicz, sottolineando il rafforzamento dei controlli lungo la frontiera.

Secondo le fonti citate, Minsk avrebbe fatto ricorso a specialisti mediorientali per sviluppare tecniche più sofisticate di infiltrazione. Analisti militari osservano che strutture sotterranee di questo tipo sono state utilizzate in passato da gruppi come Hamas nella Striscia di Gaza, Hezbollah in Libano o da alcune fazioni curde. Viene citato anche lo Stato Islamico tra le organizzazioni che avrebbero dimostrato capacità simili nella costruzione di tunnel.

Non vi sono al momento conferme indipendenti sul coinvolgimento diretto di tali gruppi, né prove pubbliche che colleghino formalmente Mosca alla realizzazione dei cunicoli. Tuttavia, per Varsavia l’episodio rappresenterebbe un’ulteriore escalation nella pressione esercitata da Russia e Bielorussia lungo il fianco orientale dell’Unione europea.

Negli ultimi anni la Polonia ha più volte accusato Minsk e Mosca di utilizzare i flussi migratori come strumento politico, facilitando l’arrivo di cittadini mediorientali e africani per poi indirizzarli verso il confine europeo. L’eventuale utilizzo di tunnel segnerebbe, secondo i funzionari polacchi, un salto di qualità nella strategia, combinando ingegneria clandestina e sfruttamento delle rotte migratorie.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/02/27/laccusa-della-polonia-contro-mosca-e-minsk-tunnel-segreti-per-spingere-i-migranti-in-europa/

© 2026 Istituzioni24